

ANAGRAFE ALPINA

SCARPONCINI

ARLUZZI - Gruppo di Valletta Barvati al socio Carmelo Colaninno è nata la secondogenita Katia. Al socio Antonio Di Cosmo è nata la primogenita Tiziana.

ALESSANDRIA - E' nato Roberto, figlio dell'Alpino Franco Perini, del Gruppo di Cortina.

La casa dell'Art. Alpino Stefano Casera, del Gruppo di Cuneo, è stata alluvata dalla nascita di Ariana. E' nata Marilena per le fatiche in casa dell'Alpino Franco Assandri, del Gruppo di Fossano.

Sono nati Sabrina, figlia dell'Alpino Carlo Barale, e Giovanni, figlio dell'Alpino Giuseppe Aspinetti, del Gruppo di Borgohe Bovera.

Sono nate Laura e Silvia, gemelle del socio Antonio Aspinetti, del Gruppo di Novi Ligure.

E' nato Giuseppe, figlio dell'Alpino Pietro Moccagatta, del Gruppo di Bivallia Alta.

E' nato Carlo, figlio dell'Alpino Teodoro Garbieri, del Gruppo di Cortina.

LUTTI

ARGENTINA - Sono scomparsi i soci: Giulio Motta, del Gruppo Caltanissetta; Antonio Perini, del Gruppo Mar di Pado; Oreste Casarini, Rugginello, del Gruppo San Martino; Antonio Carretta, Massimo Fagnuzzi, e Antonio Rigoni, del Gruppo Vico Regina; Enrico Amicucci, del Gruppo Gavarretta; Romeo Monte, del Gruppo Cordoba.

ALESSANDRIA - Sono deceduti: l'Alpino Quinto Sestini, del Gruppo di Cuneo; l'Alpino Ettore Bruzzone, del Gruppo di Fossano; l'Alpino Vittorio Bruscia, del Gruppo di Cuneo; l'Alpino Riccardo De Genti, socio del Gruppo di Cortina; l'Alpino Mottarone, padre di Alpini.

ANAPNA - Sono deceduti i soci: Art. Alpino Agostino Ceppari, Cav. di Vittorio Veneto, del Gruppo di Macerata; l'Alpino Calisto Aronchi, Cav. di Vittorio Veneto, del Gruppo di Macerata; il socio Ernesto Labovoni, del Gruppo di Cuneo.

ANTH - Gli Alpini del Gruppo di Caltanissetta annunciano con dolore la scomparsa del socio Vigna cav. Savio.

Il socio di Asti San Pietro Annan, del Gruppo di Cuneo, è stato ammesso al Gruppo di Cuneo.

CUNEO - E' nato il socio Giovanni Marangò, del Gruppo di Cuneo, annunciato con la nascita di Ariana.

FIRENZE - Al socio Michele De Crescenzo, del Gruppo di Arezzo, è nato il figlio Marco.

INTRA - Il vice capogruppo di So. Matteo, Lino Basso, ha annunciato la nascita di una nipotina Valterio Tommasini.

Il S. Terente Marzio socio di G. Gruppo di Sommaro annuncia la nascita del nipotino Luca, figlio di Francesco Africa.

Il socio Giuseppe Gianfranco Ligresti, del Gruppo di Paltana, annuncia la nascita della secondogenita Barbara.

Il vice presidente Angelo Francioni, del Gruppo di Chiffra, annuncia la nascita della secondogenita Stefania.

MODENA - Vissimite contrattualisti al cav. Adelchi Cavallari per la nascita del nipotino Nicolino.

PIEMONTE - Il socio Alberto Annamaria, del Gruppo di Cuneo, annuncia la nascita del nipotino Francesco.

SALIZO - E' nato Piero Giovanni, e bozia' del socio Filippo Abbate, del Gruppo di Cuneo.

SAVONA - E' nata Michela, primogenita del socio S. Ter. Michele Ledifredo.

E' nato Luca, primogenito del rag. Francesco Gasario.

TRENTO - Sono nate Bruna, del Gruppo di Cortina; e Silvia, del Gruppo di Valterzano.

UDINE - Il socio Carlo Paravano del Gruppo di Fossano, annuncia la nascita della figlia Rita.

Il socio Ezio Basso, del Gruppo di Fossano, annuncia la nascita della figlia Rita.

Il socio Bruno Tavano, del Gruppo di Cortina, annuncia la nascita del figlio Denis.

Il socio Arturo Cantarini, del Gruppo di Mantova, annuncia la nascita del figlio Gianluca.

Il socio Ezio Basso, del Gruppo di Fossano, annuncia la nascita della figlia Francesca.

AVIGNONE - E' mancato il socio Luigi Bolla e Lovisolo Rodari.

MODENA - E' deceduto l'Alpino De Genti, del Gruppo di Modena, che per diversi anni consigliere' dell'O.M.R. e' stato onorario della Sezione di Modena partecipata alla Sezione di Cortina. Il socio Carlo Bacchetti, Maggiore degli Alpini, è morto nel Vallo.

MODENA - E' deceduto il socio Enea Battocioni, del Gruppo di Villanova Modenese, trascinatore della Sezione di Cortina.

MODENA - E' mancato il socio Lello Cerri.

MODENA - Il socio partecipa con profondo dolore la scomparsa del socio Francesco di Gino del Gruppo di Cuneo.

PARMA - E' mancato il socio Amilcare Basso, del Gruppo di Cortina.

PIEMONTE - E' mancato il socio Renato Perini.

PIEMONTE - E' deceduto il socio Giovanni Perini, del Gruppo di Cortina.

SALIZO - Sono mancati gli Alpini Tommaso Sordani, Michele Baccini e Giovanni Cusi, del Gruppo di Sommaro.

SAVONA - E' mancato all'etere dei soci il capitano Mario Rossi, di Villanova Soia, socio del Gruppo di Cortina.

SAVONA - E' mancato il socio Col. conte avv. Prospero Pietro Ceppi, del Gruppo di Cortina. Il socio fondatore del Gruppo di Albenga, E' deceduto il socio Antonio Cerrato, padre del vice capogruppo di Cuneo, Giuseppe.

TRENTO - Il 28 giugno scorso, in Anzio, Venezia, si sono svolte le onoranze per i resti mortali dell'Alpino Giuseppe Basso, del Gruppo del B.T.M. deceduto in Germania l'11 settembre 1945 per le ferite riportate. E' mancato il socio Martinucci.

UDINE - Sono deceduti: il socio Argeo, socio combattente, decorato al V.M.; il vice capogruppo del Gruppo di Cortina, il socio Giovanni Meroni, del Gruppo di Cortina; il socio Edo Tesolini, del Gruppo di Cortina; il socio Pietro Adami, del Gruppo di Cortina.

UDINE - E' deceduto Padre Masandrino de Polz, del Gruppo di Mestre. E' deceduto il socio Adriano Forzi, del Gruppo di Mestre.

NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

ALESSANDRIA - Gli Alpini Pierino e Cino Bollino, del Gruppo di Borgohe Bovera, annunciano con dolore la morte del socio Alessandro.

E' mancata la signora Maria, la signora Ida Sumino Barberis, mamma del socio Antonio. Guido Barberis, del Gruppo di Cortina.

Condolganze all'Alpino Luigi Benvenuto, del Gruppo di Cortina, che ha perso la mamma.

Condolganze al socio Giuseppe Basso, della mamma dell'Alpino Eugenio Bozzi ed al fratello dell'Alpino Santo Tommasini.

BRESCIA - E' scomparsa la signora Elena Ceini, consorte del consigliere nazionale rag. Piero Genti. Rimovuta anche la mamma di C. Genti, senile e conglitante.

CUNEO - Il Ten. Ezio Bassano annuncia la scomparsa del socio Giuseppe e soci Silvio Perna e Romano Isola, del Gruppo di Mantova, annuncia la scomparsa della madre e delle suocere.

COMITATO DI DIREZIONE

GUIDO NOBILE
Componenti: Giulio Bedeschi - Giacomo de Sabatia - Carlo Gerca - Vitaliano Pedrazzi - Luciano Viazzi

Direttore Responsabile
ALDO RASERO

REDAZIONE: 2021 Milano
Via Marsala 9 - Tel. 665.471

Autoreizzazione del Tribunale di Milano n. 4 marzo 1949 n. 229 del Registro

ABBONAMENTI - Pubblicità 20212 Milano - Via V. Monti, 14 Tel. 809.135 - 803.354

Stampa: Società Tipografica Ambrosiana S.p.A., Milano - Amministrazione: alla casa editrice "L'Espresso", Stabilimento tipografico: Piazza Duca d'Aosta 5/b, tel. 220.740 - 265.805

In questo numero lo spazio occupato dalla pubblicità non supera il 70%

ALPINIFICI

ALESSANDRIA - L'Alpino Mario Assandri, del Gruppo di Cortina, ha sposato in matrimonio con la gentile signora Maria Pese.

L'Alpino Ugo Aragono, del Gruppo di Novi Ligure, si è unito in matrimonio con la signora Maria. Il socio Roberto Bononi, si è unito in matrimonio con la signora Maria. Il socio Roberto Bononi, si è unito in matrimonio con la signora Maria.

Il socio Ezio Basso, del Gruppo di Fossano, annuncia la nascita della figlia Rita.

Il socio Bruno Tavano, del Gruppo di Cortina, annuncia la nascita del figlio Denis.

Il socio Arturo Cantarini, del Gruppo di Mantova, annuncia la nascita del figlio Gianluca.

Il socio Ezio Basso, del Gruppo di Fossano, annuncia la nascita della figlia Francesca.

ALPINIFICI

ALESSANDRIA - L'Alpino Mario Assandri, del Gruppo di Cortina, ha sposato in matrimonio con la gentile signora Maria Pese.

L'Alpino Ugo Aragono, del Gruppo di Novi Ligure, si è unito in matrimonio con la signora Maria. Il socio Roberto Bononi, si è unito in matrimonio con la signora Maria.

Il socio Ezio Basso, del Gruppo di Fossano, annuncia la nascita della figlia Rita.

Il socio Bruno Tavano, del Gruppo di Cortina, annuncia la nascita del figlio Denis.

Il socio Arturo Cantarini, del Gruppo di Mantova, annuncia la nascita del figlio Gianluca.

Il socio Ezio Basso, del Gruppo di Fossano, annuncia la nascita della figlia Francesca.

ALPINIFICI

ALESSANDRIA - L'Alpino Mario Assandri, del Gruppo di Cortina, ha sposato in matrimonio con la gentile signora Maria Pese.

L'Alpino Ugo Aragono, del Gruppo di Novi Ligure, si è unito in matrimonio con la signora Maria. Il socio Roberto Bononi, si è unito in matrimonio con la signora Maria.

Il socio Ezio Basso, del Gruppo di Fossano, annuncia la nascita della figlia Rita.

Il socio Bruno Tavano, del Gruppo di Cortina, annuncia la nascita del figlio Denis.

Il socio Arturo Cantarini, del Gruppo di Mantova, annuncia la nascita del figlio Gianluca.

Il socio Ezio Basso, del Gruppo di Fossano, annuncia la nascita della figlia Francesca.

ALPINIFICI

ALESSANDRIA - L'Alpino Mario Assandri, del Gruppo di Cortina, ha sposato in matrimonio con la gentile signora Maria Pese.

L'Alpino Ugo Aragono, del Gruppo di Novi Ligure, si è unito in matrimonio con la signora Maria. Il socio Roberto Bononi, si è unito in matrimonio con la signora Maria.

Il socio Ezio Basso, del Gruppo di Fossano, annuncia la nascita della figlia Rita.

Il socio Bruno Tavano, del Gruppo di Cortina, annuncia la nascita del figlio Denis.

Il socio Arturo Cantarini, del Gruppo di Mantova, annuncia la nascita del figlio Gianluca.

Il socio Ezio Basso, del Gruppo di Fossano, annuncia la nascita della figlia Francesca.

ALPINIFICI

ALESSANDRIA - L'Alpino Mario Assandri, del Gruppo di Cortina, ha sposato in matrimonio con la gentile signora Maria Pese.

L'Alpino Ugo Aragono, del Gruppo di Novi Ligure, si è unito in matrimonio con la signora Maria. Il socio Roberto Bononi, si è unito in matrimonio con la signora Maria.

Il socio Ezio Basso, del Gruppo di Fossano, annuncia la nascita della figlia Rita.

Il socio Bruno Tavano, del Gruppo di Cortina, annuncia la nascita del figlio Denis.

Il socio Arturo Cantarini, del Gruppo di Mantova, annuncia la nascita del figlio Gianluca.

Il socio Ezio Basso, del Gruppo di Fossano, annuncia la nascita della figlia Francesca.

CIVIDALE - Il padre del socio Giorgio Compagnon, del Gruppo di Povoletto.

SALIZO - E' deceduto Bartolomeo Corno, papà del socio Mario, del Gruppo di Saluzo.

UDINE - La madre del socio Dario, della Casa Alpina dello Sci Club Alpini d'Italia, mentre si scopre la targa in legno di larice che reca scolpito il nome del Capitano, nello Dante Belotti, al quale è stata dedicata la costruzione.

E' Ecco, signor Colonnello! Abbiamo tanto desiderato che il Bacio in armi del Socio Luciano Poi, una gentile signora di Brescia, rappresentante della Società Lido, inaugurale, e la Santa Nona gli ha scudati!

Il Comando del Quinto aveva inviato infatti un picchetto nella Casa Alpina di Val Sozzine, nella Fanfara della Brigata «Orontica».

La Casa Alpina di Val Sozzine, Ponte di Legno, era ormai di venuta il chiodo fisso di alcuni Soci della Sezione di Milano che parlarono brevemente anche il T. Col. Mautone per ricordare, come già aveva fatto Villa, la nobilissima figura del Col. Belotti.

Nel primo pomeriggio il Ten. Col. Mautone ha invitato i presenti a visitare l'acampamento degli Alpini in armi: per noi è stato un tuffo nel passato, una vera e profonda emozione rievocando l'impostura scaturita dalle armi, ai bellissimi nudi circolari tra i vallati ben sistemati in questa nostra Italia, e ricordando, per dirla in un'altra maniera, l'atmosfera di un'epoca che sarà sempre più cordiale: l'atmosfera di un'altra brillante conquista del Centro Sinistra!

Accettiamo il fatto compiuto con il senso di sgomento pensando che non poteva essere altrimenti in questa nostra Italia in cui, da quando si smarrì, se non si è già smarrito, il concetto della Patria,

NOTIZIE VARIE

NOTIFICENZE

MILANO - Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

Inaugurata in Val Sozzine la Casa Alpina Col. Dante Belotti

Gli Alpini del Quinto scattano sul present'anni, la nostra bella Bandiera tricolore sale verso il cielo, sul pennone, accento alla Casa Alpina dello Sci Club Alpini d'Italia, mentre si scopre la targa in legno di larice che reca scolpito il nome del Capitano, nello Dante Belotti, al quale è stata dedicata la costruzione.

E' Ecco, signor Colonnello! Abbiamo tanto desiderato che il Bacio in armi del Socio Luciano Poi, una gentile signora di Brescia, rappresentante della Società Lido, inaugurale, e la Santa Nona gli ha scudati!

Il Comando del Quinto aveva inviato infatti un picchetto nella Casa Alpina di Val Sozzine, nella Fanfara della Brigata «Orontica».

La Casa Alpina di Val Sozzine, Ponte di Legno, era ormai di venuta il chiodo fisso di alcuni Soci della Sezione di Milano che parlarono brevemente anche il T. Col. Mautone per ricordare, come già aveva fatto Villa, la nobilissima figura del Col. Belotti.

Nel primo pomeriggio il Ten. Col. Mautone ha invitato i presenti a visitare l'acampamento degli Alpini in armi: per noi è stato un tuffo nel passato, una vera e profonda emozione rievocando l'impostura scaturita dalle armi, ai bellissimi nudi circolari tra i vallati ben sistemati in questa nostra Italia, e ricordando, per dirla in un'altra maniera, l'atmosfera di un'epoca che sarà sempre più cordiale: l'atmosfera di un'altra brillante conquista del Centro Sinistra!

Accettiamo il fatto compiuto con il senso di sgomento pensando che non poteva essere altrimenti in questa nostra Italia in cui, da quando si smarrì, se non si è già smarrito, il concetto della Patria,

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE

VARALLO - L'Alpino Giovanni Sordani, che ha prestato servizio nell'1. Reg. Bassano, ed ora alla Coggiola (Vercelli), condonando il socio, ha chiesto nozze nell'ottimo Ten. medico don Giovanni Pizzetti, che era con lui dal 1971 in poi al Comando di Reggimento dell'11.

CONSIDERAZIONI

Il socio Alvaro Antonini è stato nominato Comandante degli O.M.R. Congratulazioni vivissime dagli amici.

SAVONA - Il Gen. Pio Antonio Aab, del Gruppo di Finale, è stato nominato Grande Uff. dell'O.M.R.

PROMOZIONI

FELTRE - Il socio Mago, Enrico Merler, del Gruppo di Udine, è stato promosso Ten. Colonnello.

RICHIAMO NOTIZIE</

ALLA SCUOLA MILITARE ALPINA

Penne Mozze e stelle alpine spezzate



Capo ANTONGIULLO DELL'EVVA A.N.A. - Bolzano

Il «Ritorno» di Dell'Evva si riferisce al Corso per ufficiali ricorrevole, dal 1° al 31 giugno presso la Scuola Militare Alpina di Assisi. Questa scuola ha preparato un maggiore, 11 capitani e 21 tenenti i quali hanno poi completato l'addestramento presso reparti alpini fino al 27 luglio.

Gli ufficiali partecipanti al Corso hanno donato alla Caserma «Cesare Battisti» che è stata inaugurata il 27 giugno, un gruppo artistico, realizzato dal capitano Vittorio Pizzi, originario di Arezzo, un gruppo artistico di fiamme internazionali. L'opera in ferro battuto vuole essere un ricordo per tutti gli alpini caduti, nell'addestramento del loro dovere, e rappresenta la pena, mozza e stelle alpine anch'esse spezzate. «da un'unità militare, a essere una salvezza, un premio, e con lui muoiono fiori tipici delle sue montagne».

Il gruppo artistico è stato realizzato in un'aula di legno, una fortuna, durante le ore libere dal servizio, ed è stato consegnato al comandante della caserma, il sergente maggiore, con una suggestiva cerimonia notturna.

26 GENNAIO 1931

La valanga di Rochemolles

Poco più di quarant'anni fa, il 26 gennaio 1931, una grave sciagura gettava nel lutto le truppe alpine e in special modo il 3.º Reggimento. Non molto lontano dall'abitato di Rochemolles, nel vallone omonimo sopra Bardonecchia, due successive gigantesche valanghe investivano alcuni reparti del Battaglione «Fenestrelle» in escursione invernale: il bilancio era impressionante: ventun morti, fra cui tre ufficiali e due sottufficiali.

I reparti colpiti erano la 30.ª Compagnia di Plotone Comando ed il Plotone Sciatori. Nel pauroso vortice di neve scomparvero il Primo Capitano Attilio Carera, un magnifico ufficiale, un valoroso alpino, il Primo Capitano Carlo Laiole di Cossano, e il tenente Carlo Vigliani. Gli ultimi corpi delle vittime della spaventosa sciagura furono disposti nel successo di giugno.

La Sezione di Torino, unitamente a quella di Susa, ha voluto ricordare il tragico evento con un raduno presso la lapide che riporta i nomi degli alpini scomparsi. Così, domenica 11 luglio, nel vallone che sovrasta Bardonecchia, 500 persone ciera, fra alpini, famiglia, amici e simpatizzanti, si sono dati convegno per ascoltare, dalla cattedrale della provincia, la lettura di un libro, «La valanga di Rochemolles», una tomba ideale del ventun Alpino scomparsi, che ora stanno nel paradiso di Cantore».

Tra i presenti erano alcuni superstiti della tragedia, confusi con i nomi e con i volti, e i capi, nella giornata splendente di sole, da Torino da Susa e da tanti altri comuni. Un momento importante celebrava la Messa, assistito dal parroco di Rochemolles, don Giovanni, e dal sacerdote della diocesi di Susa. Ai piedi della lapide morti feriti, deposti da mano del parroco di Cantore».

Terminato il suggestivo rito — al Vangelo sono. Savi aveva pronunciato alcune espressioni. Il geom. Rosolino Pizzi ha pronunciato l'Ordine del Giorno del Ministero della Difesa, in cui è stato enunciato che, annunciata la sciagura di Rochemolles ed elencata il nome di ogni soldato, il 30 giugno 1931. Subito dopo, si levavano nell'aria l'impida le nozze, e il parroco di Cantore, a fatti sentire dal socio Gabrì; quindi il Coro Alpini Cote di Susa, un coro di un sacro coro di don, cantava «Stellati Alpini» fra la commovente degli astanti.

A.M.

La maja di domani

Una vecchia barceletta relativa a questi ufficiali di reggimenti piemontesi parlavano sempre in dialetto riferisce che un tempo era stato riferito che le stangole di una carretta si erano rotte per lo sforzo e venuta ebbe uno scotto di adeno, e disse: «Vetusta? Na tumia in caserma? (Una donna in caserma?)».

L'autore della barceletta non immaginava che a distanza di anni le donne non solo avranno libero accesso alle caserme, ma vi presteranno servizio indossando la divisa militare.

In fatti il Ministro della Difesa, Mario Tanassi, rispondendo ad alcune interrogazioni parlamentari ha dichiarato di avere allo studio la possibilità di istituire un corpo volontario femminile da impiegare in vari limiti settori di attività militare.

Per arruolarsi le donne dovrebbero aver compiuto il diciotto anni e non superato il trentotto. Il loro impiego verrebbe limitato ai servizi sanitari e di sussistenza, non consentirebbe ai gentili sesso di conquistare la parità con gli uomini in un campo che prevedeva un'attività di combattimento. «una maschia».

Data la giovane età delle soldatesse, «perché il rapporto ferribile non mancherà a dire a suo padre: «Vuoi vedere che un bel giorno la gravidanza verrà considerata malattia contratta in servizio e con causa di servizio?».

«Le donne in caserma non saranno l'unica novità che si profila all'orizzonte per la maja di domani».

Sono già state presentate undici «proposte» di legge da parte di quasi tutti gli organismi politici, per la riduzione del periodo

di leva da quindici a dodici mesi e la modificazione della durata della ferma per le tre armi. A beneficiare di questo provvedimento sarebbero soprattutto i giovani arruolati nella Marina, che attualmente sono costretti a fare rotte per lo sforzo e venuta ebbe uno scotto di adeno, e disse: «Vetusta? Na tumia in caserma? (Una donna in caserma?)».

Inoltre, per evitare che l'obbligo di leva costringa i giovani a intraprendere studi o attività di studio già intrapresa, è stato suggerito che il servizio militare di leva venga anticipato a 18 anni e comunque effettuato non oltre il ventesimo anno di età.

Un altro provvedimento che verrà preso in esame dalla Commissione Difesa della Camera alla ripresa dei lavori parlamentari, è l'esonero dal servizio militare di leva per i giovani sposati e con figli.

Quindi niente maja per i papà, e non si ripeteranno i casi, non molto infrequenti, di soldati che si sono presentati in caserma con un figlioletto in braccio, mettendo in imbarazzo l'intera gerarchia impotente da fronteggiare situazioni di emergenza di quel genere.

Fatta la legge, poi sarà chi si sposterà in caserma e metterà al mondo figli per creare le condizioni favorevoli di una futura «maja e qualche — indubbiamente — si accorgerà, a sua spese, la differenza che esiste tra un militare e un civile, e quanto è pesante. È noto l'episodio di quel giovane di nome di era, chiamato «scartato» per i denti per farsi riformare, ma con un'operazione di plastica scartati per i piedi piatti e quello di quell'altro che si era fatto tagliare una lingua, e così via, perché «L'ALPINO» può andare anche in mano ai bambini.

RAS

Alpini di mare restituiti alla montagna

Detto questo, siamo lieti di annunciare che, in questi giorni, si stanno restituendo a Santo Stefano di Cadore, le

«Detti questo, siamo lieti di annunciare che, in questi giorni, si stanno restituendo a Santo Stefano di Cadore, le

«Detti questo, siamo lieti di annunciare che, in questi giorni, si stanno restituendo a Santo Stefano di Cadore, le

«Detti questo, siamo lieti di annunciare che, in questi giorni, si stanno restituendo a Santo Stefano di Cadore, le

«Detti questo, siamo lieti di annunciare che, in questi giorni, si stanno restituendo a Santo Stefano di Cadore, le

I benefici ai Combattenti 1915-18

Il Servizio Pubblico informazioni del Ministero della Difesa ha comunicato che con la data del 30 giugno 1971 è regolata e completata l'istruttoria delle domande relative alla concessione dei benefici previsti dalla legge 263/1968 a favore degli ex combattenti della guerra 1915/18 e precedenti.

Sono pervenute 1.184.291 domande. Ne sono state risolte favorevolmente 1.064.074.

Per 120.217 domande non esistono le condizioni previste dalla legge. Di queste, 42.275 sono state definitivamente respinte con motivazione agli interessati; per i rimanenti 77.942, risultano prive della documentazione probatoria necessaria. I beneficiari dei Distretti Militari, sono state disposte — prima di far luogo alle eventuali comunicazioni di relazione ai richiedenti — ulteriori approfondite e sollecite istruttorie.

In questi ultimi mesi sono pervenute oltre 26.425 domande per le quali si è già iniziata la procedura di istruttoria che si concluderà sollecitamente.

A.M.

CENTENARIO DI FONDAZIONE DELLE TRUPPE ALPINE



In occasione del «Centenario» l'A.N.A. ha curato la stesura e l'edizione di una

STORIA DELLE TRUPPE ALPINE 1872-1972

che sarà messa in vendita nei primi mesi del prossimo anno.

Prezzo di copertina: L. 28.000

Edizione speciale a tiratura limitata a favore dei nostri Soci L. 14.000

Per i nostri Soci che prenoteranno l'opera entro e non oltre il 31 dicembre 1971, nel prezzo particolare di lire 14.000 sono comprese le spese di spedizione che si aggireranno sulle mille lire.

La prenotazione deve avvenire con l'invio del tagliando sottoriportato e la contemporanea rimessa, esclusivamente tramite il Conto Corrente Postale n. 3/2620, dell'acconto di lire 4.000.

Il sottoscritto _____ (Cognome e nome)

Socio della Sezione di _____

Residente a _____

in Via _____

prenota una copia del volume «Storia delle Truppe Alpine» al prezzo speciale di lire 14.000.

Quale acconto invia la somma di lire 4.000 con versamento sul C.C.P. n. 3/2620 intestato A.N.A., Sede Nazionale, Milano.

Il presente tagliando dovrà essere inviato in busta chiusa, alla:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI Via Marsala, 9 20121 MILANO

Per maggior chiarezza si prega compilare il tagliando a macchina o scrivere in stampatello.

La simpatica lettera di un diciannovenne

Da «La Stampa» di Torino di martedì 20 luglio riprendiamo una simpatica lettera estratta da una parte dell'«Avvis di Valenza» («Specchio dei tempi») dei donatori erano proprio gli anziani alpini. Un fiume di sangue.

Tutto ciò mi ha sorpreso molto, e mi ha fatto pensare che, in un'epoca di tanta guerra, non contava più nulla, dove il denaro viene considerato la cosa più importante per un uomo. È tutto questo mi fa dubitare molto sulla buona volontà della mia generazione. «Un fiume di sangue» (come noi si chiamano) di molti errori, ma che non ha mai fatto un passo indietro, e si serve per la prima volta per segnalarci un fatto che mi ha colpito molto. Il fatto è successo domenica 11 luglio a Merano, piccolissimo paese della provincia di Alessandria do-

ve si è svolto un raduno di ex alpini della provincia.

C'è stata una raccolta di sangue da parte dell'«Avvis di Valenza» («Specchio dei tempi») dei donatori erano proprio gli anziani alpini. Un fiume di sangue. Tutto ciò mi ha sorpreso molto, e mi ha fatto pensare che, in un'epoca di tanta guerra, non contava più nulla, dove il denaro viene considerato la cosa più importante per un uomo. È tutto questo mi fa dubitare molto sulla buona volontà della mia generazione. «Un fiume di sangue» (come noi si chiamano) di molti errori, ma che non ha mai fatto un passo indietro, e si serve per la prima volta per segnalarci un fatto che mi ha colpito molto. Il fatto è successo domenica 11 luglio a Merano, piccolissimo paese della provincia di Alessandria do-

GIOVANNI BADON

Questa mostra italiana

«Questo sia la somma della nostra condotta: dire quello che sentiamo; quello che diciamo sentire; e far sì che la nostra parola concordi con la nostra vita»

SENECA

UN APPELLO DI SARAGAT

Non è compito nostro prendere in esame la situazione economica che si è creata ultimamente con i rapporti nazionali e in campo internazionale, e in campo dei provvedimenti adottati dagli Stati Uniti d'America.

Riteniamo doveroso, invece, riportare quanto ha detto il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat — sempre sensibile nei riguardi dei problemi nazionali, nel recente incontro che ha avuto ad Anagnino, con gli esponenti della Valle d'Aosta.

«Le misure che gli Stati Uniti hanno preso a tutela della loro economia, ha detto Saragat, pongono tutti i paesi di fronte a problemi gravi che vanno affrontati con fermezza e coraggio. L'importante per il governo italiano — ha proseguito — è investire i mezzi di cui disponiamo. Questa è l'unica via che può portare a superare l'attuale momento e a ricondurre il nostro paese verso un sviluppo progressivo. La condizione di una sempre più alta giustizia sociale».

Alcune dichiarazioni allarmanti

La difficile situazione sociale, politica ed economica che attraversa l'Italia appare evidente da alcune frasi tratte da interviste o dichiarazioni rilasciate da alcuni nostri uomini di governo.

Il ministro del Tesoro, Ferrari Aggradi, nell'esaminare la fase di crisi attuale, ha detto: «L'importante da dire, tra l'altro: «Siamo alle prese con due incertezze che preoccupano il nostro paese: il declino della voglia di lavorare e il problema del dispendio che si danno molti. L'altro è il problema dei costi, che si stanno alzando, e che impediscono di denari di vita. È in questo senso che i partiti devono prendere decisioni autorevoli. Se invece quelle delle affermazioni del ministro delle Finanze. Preti, in un'intervista rilasciata al giornale «Panorama» Preti ha detto: «L'attuale situazione economica è difficile. Sono al 1963 l'Italia, dopo il Giappone, era il paese che aveva il più alto tasso di crescita. Il ritmo di crescita ha poi subito una leggera flessione, ma comunque, Piccoli riusciva a far sì che gli andati avanti bene. Da due anni invece, siamo perduti, e dopo aver risposto ai

«Detti questo, siamo lieti di annunciare che, in questi giorni, si stanno restituendo a Santo Stefano di Cadore, le

Ognuno faccia il suo mestiere

«I fatti che stiamo per narrare non sono recentissimi, ma pur sempre di attualità. Ne abbiamo parlato in questa sede, e ci limiteremo ora a un'analisi di natura politica, aperta al vescovo di Ivrea, per una situazione in cui si chiavava sul vescovo di Ivrea, «Il nostro tempo» da lui parlato ed abbiamo avuto modo di fondire la conoscenza in quanto all'origine degli stessi vi sono capricci militari».

Noi tutti sappiamo, per avervi avuto vicino, in pace e in guerra, del ruolo del capitano di guerra, e con quanto affetto e con quanto entusiasmo si siano sempre prodigati a lavoro degli alpini. Basta citare un nome per tutti: don Carlo Gasparini, che fu il primo a dare il suo contributo di amore per gli alpini e dalle brutture della guerra ha fatto un'istituzione che si opera altamente umanitaria.

Attraverso la copia del settimanale «L'Avvis di Valenza» abbiamo potuto ricostruire la successione dei fatti che rifiorano brevemente.

«I fatti che stiamo per narrare non sono recentissimi, ma pur sempre di attualità. Ne abbiamo parlato in questa sede, e ci limiteremo ora a un'analisi di natura politica, aperta al vescovo di Ivrea, per una situazione in cui si chiavava sul vescovo di Ivrea, «Il nostro tempo» da lui parlato ed abbiamo avuto modo di fondire la conoscenza in quanto all'origine degli stessi vi sono capricci militari».

«I fatti che stiamo per narrare non sono recentissimi, ma pur sempre di attualità. Ne abbiamo parlato in questa sede, e ci limiteremo ora a un'analisi di natura politica, aperta al vescovo di Ivrea, per una situazione in cui si chiavava sul vescovo di Ivrea, «Il nostro tempo» da lui parlato ed abbiamo avuto modo di fondire la conoscenza in quanto all'origine degli stessi vi sono capricci militari».

RAS

LA MIA

SCUOLA MILITARE ALPINA

Una ascensione al Monte Bianco e intensa attività alpinistica

Il 14 luglio u.s., nel quadro della operosa e fervida attività svolta dai reparti della Scuola, è stata effettuata un'ascensione al Monte Bianco da parte del personale appartenente ai plotoni esploratori, che sono rimasti fuori sede dal 21 giugno al 14 luglio.

Il reparto, al comando del Tenente Roberto Stela e composto da due ufficiali, tre sottufficiali e 23 alpini, è partito dal Rifugio Gonetia alle ore 03.00 del 14 luglio, ha raggiunto la Capanna Val-Joie alle 4 e la vetta alle 5 e 15 minuti, rientrando al Rifugio Gonetia alle ore 9.

Con questa brillante ascensione i plotoni esploratori hanno concluso le loro esercitazioni fuo-

ri sede, che comprendevano addestramenti tecnico-tattici, con doti in Val Veny, e ascensioni alpinistiche effettuate nel gruppo del M. Bianco.

Oltre a queste ascensioni, sono stati raggiunti la Testa del Rutor (q. 3492), il Ghiacciaio di Freney (q. 3701), l'Aiguille d'Éclat (q. 3263), il Colle dei Chassoux (q. 3040), il Ghiacciaio del Dôme (q. 3706) e il Ghiacciaio del Brovian (q. 3800).

Ma oltre alle normali attività addestrative, il personale della Scuola, nei mesi di giugno e luglio del 1971, ha effettuato anche le ascensioni che qui ricordiamo.

Il Serg. Magg. Fausto Lorenz

ORGANIZZATA DAL 6.º ALPINI

Manovra alpina sul Sennes



Il Comandante del IV Corpo d'Armata — Generale Tito Corinali — passa in rassegna i reparti

Il mattino del 7 luglio, il magnifico scenario dell'Alpe di Sennes ha fatto da imponente cornice all'esercitazione tattica a fuoco «Stiores», organizzata dal Comando del 6.º Alpini e svolta dai big alpini «Bozzano» e «Verona», artigiani da montagna «Verona», una batteria del 4.º reggimento artiglieria pesante, pionieri e trasmettitori della Brigata «Tridentina», elicotteri del IV Corpo d'Armata e con il concorso di velivoli della V.A.T.A.F.

Nel corso dell'esercitazione «Stiores» si è visto dapprima un carosello di aerei G 91 che con azioni di fuoco impressionanti per potenza e precisione hanno fornito appoggio rastrellato agli alpini prima dell'attacco, poi l'azione di neutralizzazione delle artiglierie e dei mortai di vario calibro.

Quindi sono entrati in azione i

pionieri della Brigata Alpina «Tridentina» con il lancio di 4 tracci autopropulsi — le così dette «Bofors», organizzate per la apertura di altrettanti corridoi nel campo minato.

Il successivo assalto agli obiettivi, condotto con grande slancio dagli alpini, è stato reso possibile grazie alla loro improvvisa comparsa sul cielo del Sennes, i possenti e magnifici elicotteri del REUG del IV Corpo d'Armata che trasportavano un plotone di paracadutisti. L'azione con mezzi è stata fulminea: in pochi minuti gli addestratissimi piloti degli elicotteri, sfruttando le pieghe del terreno, hanno raggiunto le posizioni prestabilite con senza toccare terra, hanno sbarcato il plotone paracadutisti al quale era stato affidato il compito di conquistare la forcella di Coccarda.

Hanno assistito all'esercitazione il Generale Tito Corinali — Comandante del IV Corpo d'Armata con suo capo di SM Col. Day, il generale Righi Riva Comandante della Brigata Alpina «Tridentina» con suo capo di SM Ten. Rocca, il generale De Paoli Comandante del Comando IV Corpo d'Armata, alcuni Ufficiali stranieri, rappresentanti dell'A.N.A. e dell'UNOCI di Bolzano, Bressanone e Brunico, il Sindaco di Cortina d'Ampezzo ed un Assessore del Comune di Sennes, un gruppo di studenti di Belluno scelti fra coloro che avevano vinto il concorso «Esercito-Scuola» bandito dallo Stato Maggiore Esercito.

Il Generale Corinali, raggiunta la verde striscia di anterraggio dell'Alpe di Sennes ove si trovava adunato il gruppo tattico, gli elicotteri, le artiglierie e gli altri mezzi impegnati nell'esercitazione, ha espresso la sua intima e profonda soddisfazione per l'impegno, il dominio delle zone impervie, lo smarrimento dimostrati da tutti i partecipanti.

«Vi parla un vecchio alpino — ha detto fra l'altro — che conosce molto bene queste montagne e che per una felice coincidenza corre con un pesante carico in spalla da biondo e nel caldo del tempo. Quindi so apprezzare i vostri sacrifici, capisco quanto dovrete stancarvi e so che, sempre, l'altra delle vostre lunghe marce. Ma è proprio perché conosco le vostre montagne, che oserei dire, non potrei dire, con piena convinzione, al nostro Ministro delle Difesa, che questi alpini sono come quelli di ieri e cioè disciplinati, tenaci, fedeli alle loro tradizioni, e che, per questa natura che tutti ammirate e apprezzate, sono in grado di affrontare, dalle toccanti parole del Generale Comandante del IV C.A., le difficoltà che tutti con pazienza, intenzione, i giovani alpini, artiglierie, pionieri e paracadutisti hanno potuto superare con questo risultato: la conclusione: nella società attuale, condizionata dall'ideologia del denaro e del benessere, gli uomini non devono perdere di vista quei valori spirituali che danno la vera misura della dignità umana e un senso alla nostra vita».



Il gruppo del Mont Blanc du Tacul

Alpini del 4.º alle esercitazioni estive

Dopo trenta giorni di intensa e dura vita alpina tra le valli, le vette e ghiacciai delle Alpi piemontesi, i reparti del 4.º Rgt. Alp. sono tornati alle loro sedi d'attacco, con il ricordo alle spalle, delle silenziose pinete alpine e delle nevai perenni.

Sono tornati barbuti, abbronzati, sudati e ricoperti di polvere, ma sorridenti e sicuri di sé per l'esperienza vissuta da uomini, da alpini, forze tecniche della conquista meno appariscente ma ben più importante conseguita su se stessi: la formazione dei caratteri. Ieri, alla partenza, viso imbronciato, tristezza, incongruità dei domand, il pensiero che corre ai tanti chilometri da percorrere attraverso un terreno impervio, di livello da superare, mentre lo zaino, diventato un fardello, pesa sempre di più sul collo, oggi, l'intima gioia per il dovere compiuto.

I reparti, lasciata la Caserma, s'indirizzano nelle valli piemontesi: il battaglione Aosta con le sue compagnie si dirige verso il Monte d'Aosta; le compagnie del battaglione Susa lasciano Pinerolo per dirigersi, con movimento parallelo attraverso le Valli Pellice e Po, alle Valli di Cuneo; il battaglione Saluzzo ha in compagnia delle Valli Cuneesi per poi puntare nella Valle Maestra sopra Prazzo. Marco diurne e notturne si alternano alle ascensioni, alle esercitazioni, ai bivacchi in una successione ritmica che non lascia il tempo di pensare alla fatica.

Gli Alpini diventano ogni giorno più sicuri di sé, più sicuri nelle piccole e grandi difficoltà e nasce così l'consapevolezza di aver vinto una prova con se stessi.

Al tramonto, vicino alla tenda, intorno al fuoco del bivacco, inframe al piacere di cenare le canzoni di montagna, si rievoca il sapore della grappa e del vino e brùls a che, bernini nel gervetino

in compagnia del commilitone, acquistano un aroma ed un gusto particolari.

Si giunge così progressivamente alle imprese più ardite: nel btg. «Aosta», in 4.º, dopo una lunga marcia di avvicinamento, posa il piede sulla calotta ghiacciata della Piramide Vincent (q. 4215); la 42.ª raggiunge la vetta del M. Emilius (q. 3859), dominante la città di Aosta ed infine la 134.ª sale con i suoi mortai pesanti tra i crepacci ed i ghiacciai della Testa del Rutor (q. 3486).

Interessanti le ascensioni del «Susa», la 36.ª, e del «Mozzo», la 22.ª, e del «Palavas» (q. 2929), ascende il M. Granero (q. 3171); la 35.ª raggiunge la Punta Castaldi (q. 3214); la 133.ª porta i suoi mortai pesanti sulla Vetta del Viso Mezzo (q. 3012).

Il «Saluzzo» affronta con impeto le vette più ardite delle

di un foto gruppo di Ufficiali in congedo, ha inizio la esercitazione a fuoco; la zona è l'ampio anfiteatro del Col de Maurin, nei confini occidentali.

Avvolgiti, obbliti da 105/14, morti e pesanti cannoni, i reparti, a ruota, iniziano l'azione contro obiettivi simulati; mentre la spessa cortina fumogena dei fumi di accensione permette al battaglione Saluzzo di iniziare il movimento dalla base di partenza, i plotoni esploratori, già abbarbicati alle creste dei costoni rocciosi, irrompono nella zona, si spingono in profondità assicurando il dominio delle zone impervie, il loro attacco è supportato dai mortai e dall'artiglieria viene spietato sugli obiettivi in profondità. Intervengono quindi, a volo radente, gli elicotteri del 1.º C.A. per recuperare i supposti feriti e per riportare le squadre fuciliere sul Col de Maurin, mentre sul fondo valle si snoda in silenzio le saime che assicurano il rifornimento delle munizioni.

Al termine dell'esercitazione gli Alpini, in file ordinate, scendono a valle stanchi e sudati, ma con la gioia sul volto per aver superato, a termine le fatiche estive e per aver conquistato uno dei più grandi obiettivi: infatti nuovi elementi sono sorti in antitesi con ogni forma di chiuso egoismo ed indifferenza mentre ha preso consistenza uno spirito di cameratismo che spinge all'aiuto, all'assistenza ed al contanto reciproco.

I vincitori che si sono creati in trenta giorni di vita in comune sono quelli che generano e formano, nel cittadino soldato restituito alla società, un profondo legame di solidarietà umana.

verso la Piramide Vincent (m. 4215)



Giorgio Minetti

I reparti del 6.º Alpini sulle vette

Il giorno 28 luglio si sono concluse le esercitazioni estive 1971 del 6.º Reggimento Alpini.

I Battaglioni dipendenti hanno iniziato le loro attività con una esercitazione a partiti contrapposti, il giorno 30 giugno 1971 denominata «Antemora». L'esercitazione continuativa della durata di tre giorni, diretta dal Comando della Brigata Alpina «Tridentina», ha esaminato una azione di presa e contatto svolta dal Battaglione «Bozzano» e un attacco condotto dal Battaglione «Trento» e dal Battaglione «Bassano» con il sostegno dei gruppi del 2.º Reggimento Artiglieria da Montagna contro posizioni organizzate a difesa della Brigata Alpina «Orobica» a cavallo della dispendiosa delle Valli: Badia e Isarco.

Il periodo di cooperazione ha proseguito nei giorni 5, 6, e 7 luglio con una esercitazione a fuoco di gruppo tattico denominata «Stiores», svolta nel poligono dell'Alpe di Sennes alla quale hanno partecipato in rinforzo al Battaglione Alpino «Bozzano» due batterie del Gruppo «Verona» del 2.º Reggimento Artiglieria da Montagna, una batteria pesante del 4.º Reggimento di Trento, il plotone Genio «Tridentina» della Brigata Alpina «Tridentina», elicotteri del IV R.E.U.G., elicotteri del 14.º Gruppo, il C. 91 della V.A.T.A.F. La complessa esercitazione, aveva lo sco-



Ascensione al Monte Cristallo

po di valutare il livello tattico addestrativo raggiunto dai quadri e dalle truppe di diverse armi e specialità operanti in alta montagna.

Al termine di questa prima fase sono iniziate le esercitazioni di Compagnie, di Gruppo, di Battaglione Compagnie, con l'armamento individuale e di Reparto

Con il 6.º Artiglieria da montagna a San Pellegrino e a Falcade



Sillano i «pezzi» del 6.º da Montagna

«Avevamo lasciato il clima afo del 21 giugno, ma il clima estivo è tornato, e ci troviamo a San Pellegrino, dove ci eravamo recati la sera del 14 giugno per assistere ai riti notturni del Sesto «Pieve di Cadore», «Lanzo» e «Agorò» del 6.º Artiglieria, tanto che il Colonnello di Sennes, ha premiato la paziente attesa e verso le 23.15 hanno avuto inizio i riti».

Sono stati effettuati quattro esercizi per ciascun Gruppo con l'illuminazione del poligono mediante granate illuminanti e fototeletrici.

Tali condizioni meteorologiche hanno consentito di effettuare una volta la perfetta organizzazione dell'osservatorio, la messa e l'ottima preparazione degli artiglierie del Sesto. Di questo gruppo che con i loro ufficiali, sottufficiali, muli e mezzi abbiamo visto operare a Falcade, il 15 giugno in occasione dell'Anniversario della battaglia del Solferino con in testa il Col. Luigi Poli e la Bandiera decorata di Medaglia d'Oro al V.C.

al completo, hanno raggiunto le 22.00 circa, l'ora in cui il clima è discusso, difficile. I vecchi Ufficiali e Sottufficiali del 6.º, nonostante la loro avanzata età, hanno sempre trascinato con la loro presenza «a bocca» durante le ascensioni ardite: oltre al Comandante de. 6.º Reggimento Alpini al Capellano Don Aldo Parisio, numerosi altri Ufficiali e Sottufficiali anziani del Comandano hanno partecipato ai giovani, unitamente al Comandante dei Battaglioni «Bassano», «Trento» e «Bozzano», di possedere ancora l'entusiasmo e la vigoria degli anni verdi.

Le Vette raggiunte dai Reparti sono state: l'Orto della Badia 144.ª Compagnia; Sasso Lungo e Sasso Lungo e Sasso Lungo dalla 63.ª Compagnia; Punta Fucina dalla 74.ª Compagnia; Monte Cristallo dalla 123.ª Compagnia; Mortal Passanti, Catinaccio e Gran Fierozza dalla 94.ª Compagnia; Tofana 2.ª e 3.ª Compagnia dalla 144.ª Compagnia; Sasso Lungo dalla 145.ª Compagnia; Punta Penia dalla 124.ª Compagnia; Mortal Passanti; Mesule e Gran Pilastro dalla 141.ª Compagnia; Seconda Fucina dalla 142.ª Compagnia; Sasso Nere dalla 127.ª Compagnia.

Queste ascensioni alpinistiche, preparate ed attrezzate con molta precisione e maestria dai Plotoni di cooperazione, hanno consentito il degno coronamento del periodo estivo da parte del 6.º Alpini, il cui personale ha dimostrato un esaltato nuovamente una delle attività più congeniali delle Truppe Alpine paracadutiste con l'entusiasmo dei vecchi tempi.

Maresciallo Ordinario di CESARE SALVATORE

Hanno avuto quindi inizio le esercitazioni di cooperazione in bianco ed a fuoco, durante le quali gli artiglieri da tiro ed i baldi alpini dell'8.º hanno dimostrato di essere degni custodi

«Un cenno particolare merita il Gruppo «Udine» che ha svolto parte delle esercitazioni estive nella terra d'Urbuz. Patria ieri ed oggi di fortissimi Alpini. Da questa puntata verso il Gran Sasso gli artiglieri dell'Udine hanno portato gli alpini più forti, nei fisico e nello spirito.

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

messaggio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, illustrando quindi il significato dell'atto sociale del giuramento ed approva- zione a compiere.

Al termine della cerimonia i Reparti hanno sfilato dinanzi alla bandiera, tra i calorosi applausi de, pubblico e la commozione del famigliari giunti numerosissimi per l'occasione.

Questi ultimi, dopo aver visitato le varie infrastrutture e le moderne attrezzature della Scuola, hanno partecipato con gli allievi alla colazione con i veterani delle Spicche Ufficiali e Sottufficiali con i loro familiari.

In precedenza un reparto di rappresentanza aveva deposto una corona al Monumento al Caduti in Piazza Chanoux.

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

Intensa attività addestrativa dei «Montagnini» del 3.º «Julia»

Il 24 luglio le Batterie del «Terzo da Montagna» sono rientrate nelle loro sedi stanziali dopo 22 giorni di intensissima attività addestrativa in montagna. Con i volti bruciati dal sole del «diana» e «Bassano», con barbe folte da «vecchi burocrati» con passo lento e sicuro, gli artiglieri sono rientrati nelle caserme, faticosamente accolti dal sodalizio di aver tenuto alto il nome delle loro prestigiose Batterie.

L'attività estiva è iniziata il 3 giugno con la scuola di tiro che ha visto i Gruppi del 3.º impegnati in esercitazioni parate a proiettile brillantemente concluse, il 22 giugno, con il tiro di precisione, alla presenza del Comandante delle Truppe Carri e Cadore del Comandante della Brigata Alpina «Julia» e del Comandante l'Artiglieria del IV C.A. In ventiquattro giorni gli artiglieri hanno completato il loro addestramento e, soprattutto, si sono conquistati il titolo di «Montagnini».

«Un cenno particolare merita il Gruppo «Udine» che ha svolto parte delle esercitazioni estive nella terra d'Urbuz. Patria ieri ed oggi di fortissimi Alpini. Da questa puntata verso il Gran Sasso gli artiglieri dell'Udine hanno portato gli alpini più forti, nei fisico e nello spirito.

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il



I muli del 3.º da Montagna portano i «pezzi» dove non c'è barba di motore che possa salire...

SCUOLA MILITARE ALPINA

Il giuramento degli Allievi Ufficiali e degli Allievi Comandanti di squadra

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

«Dopo la celebrazione della Messa al campo, il Comandante del Reparto Corsi Allievi ha letto il

Onori alla Bandiera della Scuola Militare Alpina



DALLE SEZIONI ALL'ESTERO

ARGENTINA

Un simpatico riconoscimento

Siamo lieti di pubblicare la lettera che il Generale di Aeronautica, Giuseppe Scarnati, ad fatto pervenire al Capitano Giuseppe Zumini, Presidente della nostra Sezione argentina...

Le ben sa quanta importanza attribuiscono all'Associazione Alpina le autorità dell'Esercito argentino e lo sforzo per rafforzare nelle celebrazioni argentive, che hanno attinenza con la montagna, e ottenuto ormai tradizione...

Caro Zumini, mi è particolarmente gradito, al termine della mia missione quale Addetto militare in Argentina, rivolgere a lei ed ai suoi alpini una speciale saluto ed i miei più cordiali saluti...

Al mio arrivo in Argentina, fui simpaticamente sorpreso nel trovare tra i alpini una attiva e vivente organizzata Associazione di Alpini in completo all'estero...

Ho potuto constatare, e sono lieto di darne l'ufficiale attestato, che i alpini argentini non solo possiedono l'amor di patria, ma regna l'armonia, lo spirito di solidarietà, il cameratismo e il buon umore...

Il Giubileo sacerdotale di Padre Paolo

Il 24 giugno scorso pariva da Buenos Aires una committiva in rappresentanza del sacerdote composto dal presidente capitano Zumini, dai consiglieri sezionali signori Caspon e Perin, dal cappellano prof. Luigi Mecchia...

Marinai ed Alpini affratellati nel nome d'Italia

Nel corso della campagna di istruzione per il 1971, come già nel 1968, si è partecipata a San Giorgio della Marina Militare Italiana ha visitato Buenos Aires...

MAR DEL PLATA - Gli Alpini riuniti intorno a Padre Paolo Bussolini

Le Penne Nere del Gruppo Mar del Plata hanno dato un particolare rilievo al 20° anniversario della consacrazione sacerdotale del loro Cappellano Padre Paolo Bussolini...

Nello stesso locale veniva servita la cena. Il successivo giorno 25 era luogo la manifestazione vera e propria alla quale si univano anche gli alpini del Gruppo di Tandil, guidati dall'alpino Eros Peracchi...

Tutti si riunirono poi nella sede sociale dove ebbe luogo una breve incontro con il Gruppo di attività presente e futura del Gruppo...

A modifica di quanto pubblicato sul numero di giugno del nostro giornale, il Comitato Direttivo Nazionale ha disposto che l'attività della nascente Sezione della Germania sia temporaneamente sospesa.

elegiaca l'opera di Padre Bussolini, cadavuto da Padre Franco Burelli in seno al Gruppo, ed a nome del Consiglio sezionale offriva al festeggiato una donazione...

PERU'

Un rancio alpino in onore delle spedizioni italiane nelle Ande

La sera del: 23 agosto, la Sezione del Perù ha voluto offrire un rancio d'onore ai componenti di tre Spedizioni Alpinistiche Italiane che, dopo aver raggiunto con successo le mete che si erano prefisse, erano in procinto di rientrare in Patria...

Il terzo di fondazione di S. Martin Caseros

Il 31 luglio scorso si è commemorato il 30° anniversario della fondazione del Gruppo A.N.A. di S. Martin Caseros...

In serata si sono riuniti al Circolo "Italiano" i Capitani Caspi di 200 alpini, accompagnati da familiari ed amici, per celebrare il 30° anniversario della fondazione del Gruppo Alpino di S. Martin Caseros...

BELGIO

Una festa alpina nel Limburgo

Numerosi alpini residenti nelle varie province del Belgio sono affluiti di recente a Vucht per festeggiare il 20° anniversario della fondazione del Gruppo di Limburgo...

COMO

Mezzo secolo del Gruppo di Suelgio - La nuova sede di Garzeno

1921-1971: mezzo secolo: tanti anni e il Gruppo di Suelgio (Valvarone) costituito nel febbraio del 1921 dal giovane reduce...

BOLOGNA

Un raduno a Lago di Romagna

Da cinque anni, ormai, si ritrova la tradizione della "bracolata" del Gruppo Alpino di Romagna, ed anche quest'anno, fedeli all'appuntamento e obbedienti all'invito del Gruppo Alpino...

CHI E' IL PIU' VECCHIO ALPINO D'ITALIA?

Lo chiediamo alle nostre Sezioni. Dalle segnalazioni che ci pervengono relative ai "vecchi" alpini, potremmo dedurre chi è il più vecchio alpino e segnalario sulle nostre colonne, magari con una bella fotografia, augurando a tutti di raggiungere la sua età...

Il Presidente Nazionale - Dr. Merlini - dalle colonne de «L'ALPINO» ringrazia sentitamente tutti i Soci che dai luoghi di villaggiatura gli hanno mandato il loro ricordo e saluto...

ABRUZZI

Ricordato il Tenente Silvano Scatozza

Il 1° agosto, sul Gran Sasso d'Italia, si riproponeva, come per il decoro anno, sono venuti gli Alpini del Gruppo di Pescara, di Fenne, presso la stela eretta in memoria del tenente degli Alpini Silvano Scatozza, presidente dell'Associazione Alpina...

BOLZANO

Scoperta a Brennero una lapide per i Caduti

E' stata scoperta a Brennero una lapide a ricordo dei Caduti murata nell'edificio scolastico. Assieme a diversi alpini soci del Gruppo Alpino di Bolzano, Fanfara della Brigata Orzoba gentilmente inviata dal Comandante gen. De Lorenzo...

BELLUNO

E' morto G. Fontana Capo Gruppo di Belluno

Il 28 giugno scorso è deceduto il maestro Gioacchino Fontana, capo del Gruppo Alpino di Belluno, di cui fu il più anziano e uno dei quattro alpini uccisi durante il 18 settembre 1943 e che ora riposa nel locale cimitero...

BELGIO

Una festa alpina nel Limburgo

Numerosi alpini residenti nelle varie province del Belgio sono affluiti di recente a Vucht per festeggiare il 20° anniversario della fondazione del Gruppo di Limburgo...

BOLOGNA

Un raduno a Lago di Romagna

Da cinque anni, ormai, si ritrova la tradizione della "bracolata" del Gruppo Alpino di Romagna, ed anche quest'anno, fedeli all'appuntamento e obbedienti all'invito del Gruppo Alpino...

COMO

Mezzo secolo del Gruppo di Suelgio - La nuova sede di Garzeno

1921-1971: mezzo secolo: tanti anni e il Gruppo di Suelgio (Valvarone) costituito nel febbraio del 1921 dal giovane reduce...

BOLOGNA

Un raduno a Lago di Romagna

Da cinque anni, ormai, si ritrova la tradizione della "bracolata" del Gruppo Alpino di Romagna, ed anche quest'anno, fedeli all'appuntamento e obbedienti all'invito del Gruppo Alpino...

Il 1° agosto, sul Gran Sasso d'Italia, si riproponeva, come per il decoro anno, sono venuti gli Alpini del Gruppo di Pescara, di Fenne, presso la stela eretta in memoria del tenente degli Alpini Silvano Scatozza, presidente dell'Associazione Alpina...

BOLZANO

Scoperta a Brennero una lapide per i Caduti

E' stata scoperta a Brennero una lapide a ricordo dei Caduti murata nell'edificio scolastico. Assieme a diversi alpini soci del Gruppo Alpino di Bolzano, Fanfara della Brigata Orzoba gentilmente inviata dal Comandante gen. De Lorenzo...

BELLUNO

E' morto G. Fontana Capo Gruppo di Belluno

Il 28 giugno scorso è deceduto il maestro Gioacchino Fontana, capo del Gruppo Alpino di Belluno, di cui fu il più anziano e uno dei quattro alpini uccisi durante il 18 settembre 1943 e che ora riposa nel locale cimitero...

BELGIO

Una festa alpina nel Limburgo

Numerosi alpini residenti nelle varie province del Belgio sono affluiti di recente a Vucht per festeggiare il 20° anniversario della fondazione del Gruppo di Limburgo...

COMO

Mezzo secolo del Gruppo di Suelgio - La nuova sede di Garzeno

1921-1971: mezzo secolo: tanti anni e il Gruppo di Suelgio (Valvarone) costituito nel febbraio del 1921 dal giovane reduce...

BOLOGNA

Un raduno a Lago di Romagna

Da cinque anni, ormai, si ritrova la tradizione della "bracolata" del Gruppo Alpino di Romagna, ed anche quest'anno, fedeli all'appuntamento e obbedienti all'invito del Gruppo Alpino...

COMO

Mezzo secolo del Gruppo di Suelgio - La nuova sede di Garzeno

1921-1971: mezzo secolo: tanti anni e il Gruppo di Suelgio (Valvarone) costituito nel febbraio del 1921 dal giovane reduce...

BOLOGNA

Un raduno a Lago di Romagna

Da cinque anni, ormai, si ritrova la tradizione della "bracolata" del Gruppo Alpino di Romagna, ed anche quest'anno, fedeli all'appuntamento e obbedienti all'invito del Gruppo Alpino...

Il 1° agosto, sul Gran Sasso d'Italia, si riproponeva, come per il decoro anno, sono venuti gli Alpini del Gruppo di Pescara, di Fenne, presso la stela eretta in memoria del tenente degli Alpini Silvano Scatozza, presidente dell'Associazione Alpina...

BOLZANO

Scoperta a Brennero una lapide per i Caduti

E' stata scoperta a Brennero una lapide a ricordo dei Caduti murata nell'edificio scolastico. Assieme a diversi alpini soci del Gruppo Alpino di Bolzano, Fanfara della Brigata Orzoba gentilmente inviata dal Comandante gen. De Lorenzo...

BELLUNO

E' morto G. Fontana Capo Gruppo di Belluno

Il 28 giugno scorso è deceduto il maestro Gioacchino Fontana, capo del Gruppo Alpino di Belluno, di cui fu il più anziano e uno dei quattro alpini uccisi durante il 18 settembre 1943 e che ora riposa nel locale cimitero...

BELGIO

Una festa alpina nel Limburgo

Numerosi alpini residenti nelle varie province del Belgio sono affluiti di recente a Vucht per festeggiare il 20° anniversario della fondazione del Gruppo di Limburgo...

COMO

Mezzo secolo del Gruppo di Suelgio - La nuova sede di Garzeno

1921-1971: mezzo secolo: tanti anni e il Gruppo di Suelgio (Valvarone) costituito nel febbraio del 1921 dal giovane reduce...

BOLOGNA

Un raduno a Lago di Romagna

Da cinque anni, ormai, si ritrova la tradizione della "bracolata" del Gruppo Alpino di Romagna, ed anche quest'anno, fedeli all'appuntamento e obbedienti all'invito del Gruppo Alpino...

COMO

Mezzo secolo del Gruppo di Suelgio - La nuova sede di Garzeno

1921-1971: mezzo secolo: tanti anni e il Gruppo di Suelgio (Valvarone) costituito nel febbraio del 1921 dal giovane reduce...

BOLOGNA

Un raduno a Lago di Romagna

Da cinque anni, ormai, si ritrova la tradizione della "bracolata" del Gruppo Alpino di Romagna, ed anche quest'anno, fedeli all'appuntamento e obbedienti all'invito del Gruppo Alpino...

Il 1° agosto, sul Gran Sasso d'Italia, si riproponeva, come per il decoro anno, sono venuti gli Alpini del Gruppo di Pescara, di Fenne, presso la stela eretta in memoria del tenente degli Alpini Silvano Scatozza, presidente dell'Associazione Alpina...

BOLZANO

Scoperta a Brennero una lapide per i Caduti

E' stata scoperta a Brennero una lapide a ricordo dei Caduti murata nell'edificio scolastico. Assieme a diversi alpini soci del Gruppo Alpino di Bolzano, Fanfara della Brigata Orzoba gentilmente inviata dal Comandante gen. De Lorenzo...

BELLUNO

E' morto G. Fontana Capo Gruppo di Belluno

Il 28 giugno scorso è deceduto il maestro Gioacchino Fontana, capo del Gruppo Alpino di Belluno, di cui fu il più anziano e uno dei quattro alpini uccisi durante il 18 settembre 1943 e che ora riposa nel locale cimitero...

BELGIO

Una festa alpina nel Limburgo

Numerosi alpini residenti nelle varie province del Belgio sono affluiti di recente a Vucht per festeggiare il 20° anniversario della fondazione del Gruppo di Limburgo...

COMO

Mezzo secolo del Gruppo di Suelgio - La nuova sede di Garzeno

1921-1971: mezzo secolo: tanti anni e il Gruppo di Suelgio (Valvarone) costituito nel febbraio del 1921 dal giovane reduce...

BOLOGNA

Un raduno a Lago di Romagna

Da cinque anni, ormai, si ritrova la tradizione della "bracolata" del Gruppo Alpino di Romagna, ed anche quest'anno, fedeli all'appuntamento e obbedienti all'invito del Gruppo Alpino...

COMO

Mezzo secolo del Gruppo di Suelgio - La nuova sede di Garzeno

1921-1971: mezzo secolo: tanti anni e il Gruppo di Suelgio (Valvarone) costituito nel febbraio del 1921 dal giovane reduce...

BOLOGNA

Un raduno a Lago di Romagna

Da cinque anni, ormai, si ritrova la tradizione della "bracolata" del Gruppo Alpino di Romagna, ed anche quest'anno, fedeli all'appuntamento e obbedienti all'invito del Gruppo Alpino...

CADORE

Celebrato il primo anniversario della Chiesa dedicata alle vittime di Cima Vallona

Nella verdissima cornice delle abetaie di cappella Tamai in co- si è celebrato la ricorrenza del primo anniversario della consacrazione della Chiesa dedicata alle Vittime di Cima Vallona e contemporaneamente è stata inaugurata la nuova poltrona vetrata di quelli del Comelico, che ora ospita l'originario timpano in legno incastonato nella facciata del tempio.

Prima di fronte a quella abitudine di campo un Cristo ligno del Murter, del quale accennava l'arcivescovo di Udine, una massa corporea, l'unità alpina dal pittore Gianni Cassani, anch'egli alpino di buona razza, remota e di felice concezione artistica ed efficace il concetto artistico ed etico che l'ha ispirata, testimonio della continuità e l'unità alpina attraverso la rifigurazione di tre grandi teste di giovani penne, che dalle caratteristiche dei cappelli, si identificano con scaturendo da una fiammante esplosione di ordini di morte.

La cerimonia nella Conca di Cappell Tamai

Guardia di Fimazza di Belluno, il magg. De Zorzi del Gruppo C.C. Bergamasco, il cap. ing. Gallarati Pellicciari comandante il Gruppo «Val Cison», l'assessore regionale Felice Molinari, il sindaco di Gallarate, avv. Mario Pagnola, ed il S. Nicola Comelico, Valterio, presidente della Sezione Alpina di Varese, presidente nazionale dell'ANA, rag. Bergamo, il cap. ing. Gallarati Pellicciari, presidente della Sezione Alpina di Varese, il cap. ing. Gallarati Pellicciari, presidente della Sezione Alpina di Varese, il cap. ing. Gallarati Pellicciari, presidente della Sezione Alpina di Varese...

Numerosissime le autorità tra cui il gen. Mervig, comandante la Brigata Alpina «Cadeone», il presidente dell'Asse, il gen. Casaroli, il Nastro Azzurro, il Comandante del Gruppo di Egitto Alpina e dal capellano Valterio, il distretto di Cuneo, il comandante del IV Gruppo di P. S. di Padova, il ten. Col. Fenuo comandante la Legione Alpina di Bolzano.

Si calcola che alla manifestazione ci abbiano partecipato in migliaia di persone, molte delle quali venute da fuori regione.

Ringraziamo tutti coloro che con la loro opera e con il loro aiuto hanno reso possibile la buona riuscita della festa ed in modo particolare il Gen. De Lorenzo, il Ten. Comandante di Egitto Alpina, il dott. Perucco, il Comandante dei Carabinieri e la Polizia stradale.

Il segretario Benedetti ha dato un contributo al telegramma di partecipazione inviato dal Presidente del Consiglio e illustrato un breve discorso, ha sottolineato il significato della cerimonia e discorsi di benedizioni.

Si calcola che alla manifestazione ci abbiano partecipato in migliaia di persone, molte delle quali venute da fuori regione.

Ringraziamo tutti coloro che con la loro opera e con il loro aiuto hanno reso possibile la buona riuscita della festa ed in modo particolare il Gen. De Lorenzo, il Ten. Comandante di Egitto Alpina, il dott. Perucco, il Comandante dei Carabinieri e la Polizia stradale.

Il segretario Benedetti ha dato un contributo al telegramma di partecipazione inviato dal Presidente del Consiglio e illustrato un breve discorso, ha sottolineato il significato della cerimonia e discorsi di benedizioni.

Si calcola che alla manifestazione ci abbiano partecipato in migliaia di persone, molte delle quali venute da fuori regione.

Ringraziamo tutti coloro che con la loro opera e con il loro aiuto hanno reso possibile la buona riuscita della festa ed in modo particolare il Gen. De Lorenzo, il Ten. Comandante di Egitto Alpina, il dott. Perucco, il Comandante dei Carabinieri e la Polizia stradale.

Il segretario Benedetti ha dato un contributo al telegramma di partecipazione inviato dal Presidente del Consiglio e illustrato un breve discorso, ha sottolineato il significato della cerimonia e discorsi di benedizioni.

Si calcola che alla manifestazione ci abbiano partecipato in migliaia di persone, molte delle quali venute da fuori regione.

La cerimonia nella Conca di Cappell Tamai

Il primo anniversario della Chiesa dedicata alle vittime di Cima Vallona e contemporaneamente è stata inaugurata la nuova poltrona vetrata di quelli del Comelico, che ora ospita l'originario timpano in legno incastonato nella facciata del tempio.

Prima di fronte a quella abitudine di campo un Cristo ligno del Murter, del quale accennava l'arcivescovo di Udine, una massa corporea, l'unità alpina dal pittore Gianni Cassani, anch'egli alpino di buona razza, remota e di felice concezione artistica ed efficace il concetto artistico ed etico che l'ha ispirata, testimonio della continuità e l'unità alpina attraverso la rifigurazione di tre grandi teste di giovani penne, che dalle caratteristiche dei cappelli, si identificano con scaturendo da una fiammante esplosione di ordini di morte.

La cerimonia nella Conca di Cappell Tamai

Guardia di Fimazza di Belluno, il magg. De Zorzi del Gruppo C.C. Bergamasco, il cap. ing. Gallarati Pellicciari comandante il Gruppo «Val Cison», l'assessore regionale Felice Molinari, il sindaco di Gallarate, avv. Mario Pagnola, ed il S. Nicola Comelico, Valterio, presidente della Sezione Alpina di Varese, presidente nazionale dell'ANA, rag. Bergamo, il cap. ing. Gallarati Pellicciari, presidente della Sezione Alpina di Varese, il cap. ing. Gallarati Pellicciari, presidente della Sezione Alpina di Varese...

Numerosissime le autorità tra cui il gen. Mervig, comandante la Brigata Alpina «Cadeone», il presidente dell'Asse, il gen. Casaroli, il Nastro Azzurro, il Comandante del Gruppo di Egitto Alpina e dal capellano Valterio, il distretto di Cuneo, il comandante del IV Gruppo di P. S. di Padova, il ten. Col. Fenuo comandante la Legione Alpina di Bolzano.

Si calcola che alla manifestazione ci abbiano partecipato in migliaia di persone, molte delle quali venute da fuori regione.

Ringraziamo tutti coloro che con la loro opera e con il loro aiuto hanno reso possibile la buona riuscita della festa ed in modo particolare il Gen. De Lorenzo, il Ten. Comandante di Egitto Alpina, il dott. Perucco, il Comandante dei Carabinieri e la Polizia stradale.

Il segretario Benedetti ha dato un contributo al telegramma di partecipazione inviato dal Presidente del Consiglio e illustrato un breve discorso, ha sottolineato il significato della cerimonia e discorsi di benedizioni.

Si calcola che alla manifestazione ci abbiano partecipato in migliaia di persone, molte delle quali venute da fuori regione.

Ringraziamo tutti coloro che con la loro opera e con il loro aiuto hanno reso possibile la buona riuscita della festa ed in modo particolare il Gen. De Lorenzo, il Ten. Comandante di Egitto Alpina, il dott. Perucco, il Comandante dei Carabinieri e la Polizia stradale.

Il segretario Benedetti ha dato un contributo al telegramma di partecipazione inviato dal Presidente del Consiglio e illustrato un breve discorso, ha sottolineato il significato della cerimonia e discorsi di benedizioni.

Si calcola che alla manifestazione ci abbiano partecipato in migliaia di persone, molte delle quali venute da fuori regione.

La cerimonia nella Conca di Cappell Tamai

